

OMBRE ROSSE ?

I compagni di D.P. salutano irappresentanti del popolo nicaraguense e della loro rivoluzione. Democrazia Proletaria non ha mai nascosto la sua vicinanza ideale, politica e culturale con esperienze come quelle della rivoluzione sandinista.

Per questi motivi ci siamo sempre impegnati a sostenere la solidarietà concreta e le campagne politiche messe in atto nel nostro paese da tutte quelle associazioni che si muovono in questa direzione.

Crediamo che sia necessario oggi fare un passo in avanti e che non sia sufficiente più la sola solidarietà concreta al Nicaragua, visto unicamente come un paese sovrano ed autodeterminato aggredito da una potenza straniera, ma anche che sia estremamente utile per noi studiare i contenuti espressi da questa sperimentazione sociale e politica, proprio perché riteniamo che questi siano indicazioni importanti per la stessa sinistra italiana, troppo spesso fossilizzata in una passiva accettazione della realtà qui esistente.

Sono troppi infatti a pensare che le rivoluzioni tanto più sono belle tanto più son lontane!

Per noi il Nicaragua è vicino e per questo crediamo giusta una battaglia per rendere tale vicinanza manifesta.

COSA ASPETTA IL COMUNE DI BOLOGNA AD ACCETTARE LE PROPOSTE DI GEMELLAGGIO CON UNA DELLE LOCALITA' NICARAGUENSI PIU' BISOGNOSE DI APPOGGIO MATERIALE E POLITICO?

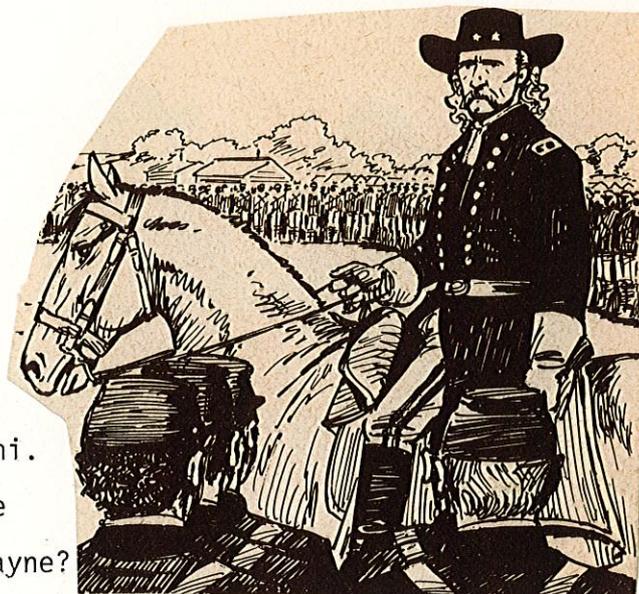
D.P. più volte ha richiesto tale gemellaggio nella convinzione che questo faciliterebbe la raccolta di aiuti materiali, rendendo visibile in quale schieramento la nostra città vuole porsi.

Di fronte a tale precisa richiesta la Giunta bolognese spesso si è nascosta dietro un dito con la tipica scusa del problema che è sempre un altro e che quindi non è con gli atti simbolici (il gemellaggio, ndr) che si risolve quest'altro (?) problema.

Ci spieghino allora quali altre cose così importanti per il popolo del Nicaragua sono state messe in atto dalla nostra amministrazione?

Ci spieghino anche perché, simbolo per simbolo, oggi ci viene proposto, invece del Nicaragua, un gemellaggio con la città di St.Louis, guarda a caso località statunitense per nulla minacciata da potenze straniere?

Ma non basta: proprio da St.Louis segnò un'importante tappa per la cosiddetta e ponea pionieristica della colonizzazione e del furto dei territori indiani; ancora oggi un'enorme quanto brutto ferro di cavallo funge dal "Porta dell'Ovest", linea di partenza ideale di una corsa che portò al genocidio del Popolo degli Uomini. Forse che Renzo Imbeni teme oggi le Ombre Rosse come allora le temeva anche John Wayne?



Ma non bisogna poi stupirsi più di tanto: perché mai il PCI ed il PSI che non sono antimperialisti oggi in patria (infatti sono per gli USA e per la NATO), non dovrebbero coerentemente schierarsi con il partner d'oltre oceano anche nella stessa America?

Chissà, forse è proprio per questo che vogliono gemellarsi con St.Louis e non con il Nicaragua.

D'altra parte Mal Comune, Mezzo Gaudio!...

Lo stesso trattamento riservato al Nicaragua viene anche concesso ad altre località simbolo della lotta dei popoli oppressi, cosa ultimamente testimoniata anche dal rifiuto di un gemellaggio con uno dei campi organizzati dall'ANC per i profughi del regime fascista e razzista sudafricano.

D.P. non vuole arrendersi al "realismo" delle alleanze e dei pateracchi in Consiglio Comunale: lotteremo per questo gemellaggio con il Nicaragua proprio con il manifesto proposito di non accontentarsi di una risoluzione burocratica approvata in modo anonimo, ma per far di questo traguardo istituzionale un momento di partenza per il dibattito, lo scandalo, la lotta culturale e politica nella nostra città.

Crediamo che anche questa sia solidarietà concreta alla rivoluzione ed al popolo del Nicaragua.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna

